

# Il territorio di Casoli - I Ginepreti

## SIC/ZSC "Ginepreti a *Juniperus macrocarpa* e Gole del Torrente Rio Secco



Di particolare interesse vegetazionale sono alcune formazioni costituite da imponenti esemplari di Ginepro coccolone, *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*. Questa pianta è distribuita nell'area mediterranea in modo discontinuo e localizzato. In Abruzzo è presente in pochissime stazioni, soprattutto nell'area del bacino del Sangro. I ginepreti più interessanti sono localizzati a Guarenna Vecchia e si posizionano in una zona intermedia tra la Riserva Naturale Regionale "Lago di Serranella" e la "Lecceta di Casoli". Queste aree sono state incluse fra i SIC proprio per la loro particolarità e per la presenza di questo arbusto molto raro qui rinvenuto per la prima volta nella regione. Fra i SIC queste zone rientrano nella categoria degli habitat prioritari e cioè quegli ambienti o quelle specie oggetto di specifici progetti LIFE volti alla conservazione e gestione di aree a rischio. In questi territori il Ginepro coccolone raggiunge dimensioni notevoli, oltre 8 m di altezza, assumendo un portamento arboreo. Tali popolamenti di individui arborescenti maestosi si attestano tra i 200 e 500 m s.l.m., in aree esposte prevalentemente ai quadranti meridionali. Le formazioni a Ginepro coccolone del comprensorio, in considerazione della loro rarità e importanza biogeografica, rientrano tra le comunità in pericolo di estinzione in Abruzzo. La formazione che li caratterizza è una vegetazione a carattere relittuale e pertanto il loro significato paesaggistico, ecologico e geobotanico risulta di notevole interesse (l'associazione fitosociologica di riferimento è il *Clematidi flammulae-Juniperetum macrocarpae*). La fisionomia strutturale delle suddette formazioni è costituita da boscaglie di Roverella e Leccio che, in presenza di individui arborei di *Juniperus* spp., assume la connotazione di matorral: fitocenosi di arbusti sempreverdi assimilabili alla macchie e alle garighe mediterranee e submediterranee organizzate attorno a ginepri arborescenti. Sono costituite da specie arbustive che danno luogo a formazioni dense, a tratti impenetrabili. Il Ginepro coccolone è considerato una sottospecie del Ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*). Vegeta allo stato di arbusto o di piccolo albero sempreverde (in genere rimane sotto i 5 metri di altezza ma sono note piante con altezze che superano i 10 m). Le foglie sono di colore verde glauco, aghiformi, coriacee e pungenti, cerosi, lunghe 15-25 mm, patenti, con due strisce biancastre nella pagina superiore, prive di picciolo, verticillate a 3. Il frutto è costituito da una pseudo-bacca (galbula), derivante dall'ingrossamento delle brattee fertili del cono, inizialmente di colore giallo-verdastro, a maturità rosso-bruna, di forma quasi sferica, con un diametro fino a 15 mm, contenente in genere tre semi di forma lanceolata, a sezione grossolanamente triangolare. Dalla fioritura alla maturazione delle galbule passano circa due anni. Le galbule maturano da settembre-ottobre in poi fino a gennaio. Il nome del genere deriva probabilmente dal latino "iùnix" giovenca e "pàrio" io do alla luce, perché una delle specie (*Juniperus sabina* L.) veniva somministrata alle vacche per favorire il parto e l'espulsione della placenta, oppure da "iùnior" più giovane e "pàrio" io do alla luce, perché produce sempre nuovi germogli. L'epiteto della sottospecie *Juniperus oxycedrus* L. subsp. *macrocarpa* (S. & S.) Ball. deriva dal greco "makròs" lungo e "karpòs" frutto, per i frutti più grandi rispetto alla sottospecie nominale.



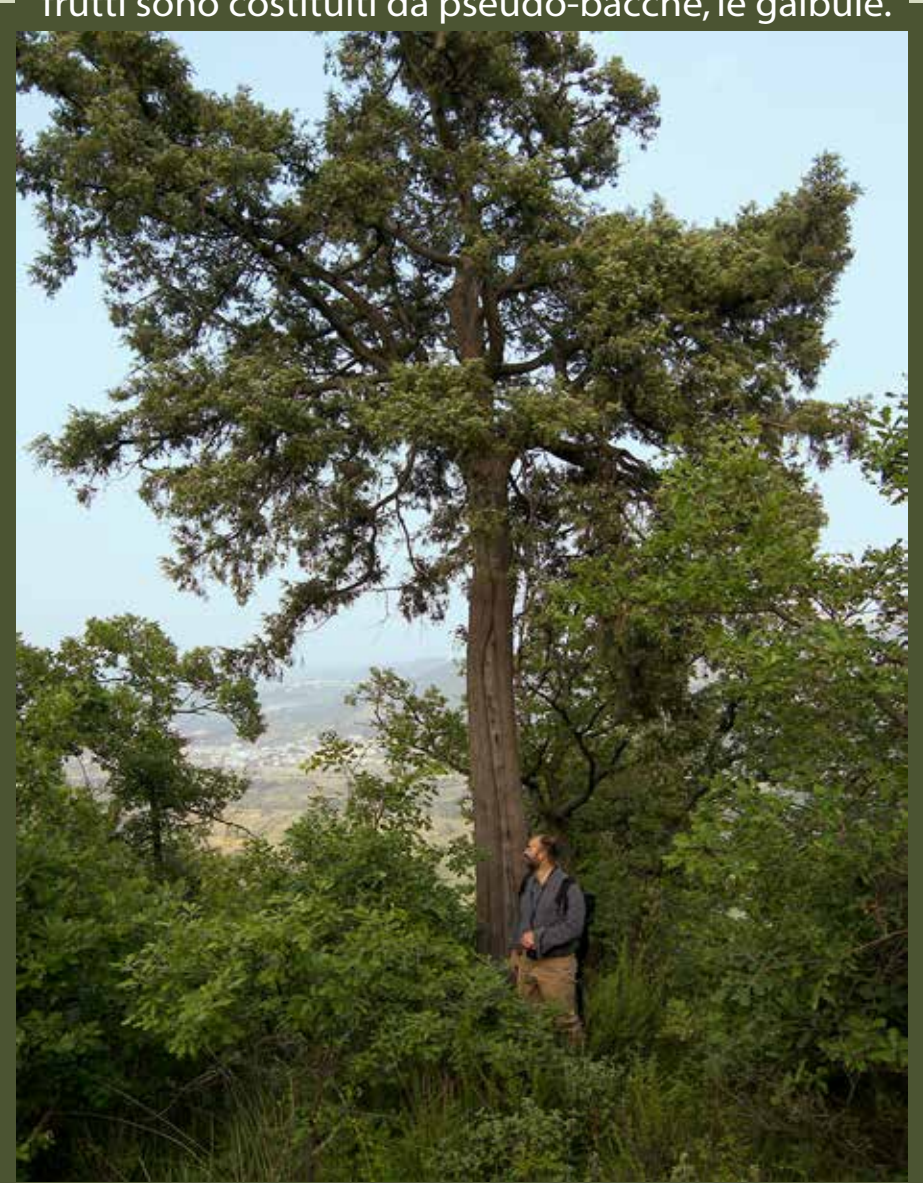
Ginepreto con prevalenza di Ginepro coccolone e altre specie tipiche della macchia mediterranea.



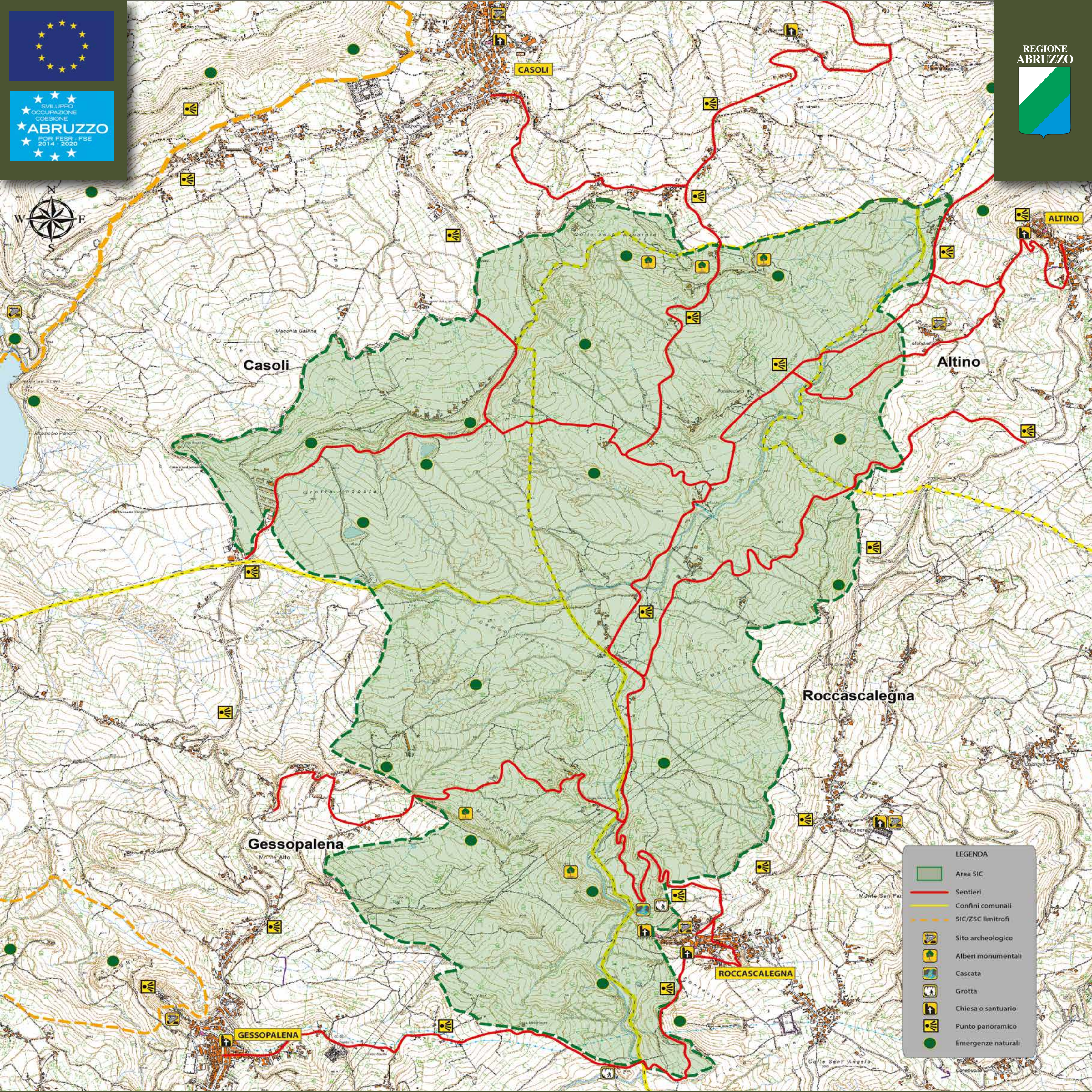
Galbule mature e immature di Ginepro coccolone.



Le foglie sono di colore verde glauco, aghiformi, i frutti sono costituiti da pseudo-bacche, le galbule.



Un secolare Ginepro coccolone a Fondaciario.



L'area del SIC/ZSC "Ginepreti a *Juniperus macrocarpa* e Gole del Torrente Rio Secco" è oggi tutelata dalla Rete Natura 2000, istituita dalla Comunità Europea per salvaguardare le eccellenze della biodiversità presenti negli Stati nazionali. Si tratta di una rete, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali preservati dallo sfruttamento antropico e delle popolazioni di specie, di flora e fauna, particolarmente rare o minacciate e localizzate in poche aree naturali, nelle quali viene loro assicurata la conservazione delle risorse ecologiche necessarie. Oltre che dalla normativa generale europea, nazionale e regionale, il Sito è

tutelato dalle DGR n. 279/2017 e 494/2017, che prevedono le misure generali e specifiche per la conservazione degli habitat e la salvaguardia delle specie di particolare pregio. Il Sito Natura 2000 IT7140117 è descritto da una scheda denominata "Formulario", periodicamente aggiornata dal Ministero dell'Ambiente T. T. M. in collaborazione con la Regione Abruzzo e liberamente consultabile su [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmmissioneCE\\_-dicembre2017/schede\\_mappe/](http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmmissioneCE_-dicembre2017/schede_mappe/). Il Formulario elenca gli habitat e le specie cui deve essere assicurata la conservazione e il mantenimento, in base alla normativa europea, nazionale e regionale vigente. Il Sito, già descritto nel Formu-

lario, è stato aggiornato a ottobre 2013 e, oltre alla denominazione ufficiale come SIC (Sito di Importanza Comunitaria), con l'ultimazione del processo di definizione delle misure di conservazione regionali e la sottoscrizione da parte del Ministero, tale denominazione è stata ufficializzata anche come ZSC (Zona Speciale di Conservazione). Pertanto la denominazione attuale è SIC/ZSC. Informazioni riguardanti la Rete Natura 2000 in Italia sono disponibili su <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>, mentre le informazioni riguardanti Natura 2000 a livello europeo si trovano sul sito [http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm).